

ELEZIONI PENATI ATTACCA IL RIVALE

«Podestà? Un incompetente che dice tante bugie Non rinvii più il confronto»

Berlusconi ha aperto con me un dialogo, lui faccia lo stesso

di ROSSELLA MINOTTI

— MILANO —

«**B**ERLUSCONI HA APERTO con me un dialogo. Mi piacerebbe che Guido Podestà facesse lo stesso, accettando il confronto pubblico che chiedo da tempo». Filippo Penati, presidente uscente della Provincia, alla vigilia delle elezioni che lo vedono ricandidato col Pd, attacca il rivale del Pdl Guido Podestà «in casa», accusandolo, in sostanza, di non seguire le indicazioni del suo leader. Il presidente del Consiglio infatti martedì aveva lanciato un invito diretto a Penati, durante l'inaugurazione del nuovo Policlinico di San Donato, chiedendo «l'unità per realizzare grandi cose». Il presidente uscente invece ora accusa Podestà di aver detto grandi bugie. «Ci ha attaccato sui rifiuti, e ha detto falsità. Ci ha accusato di aver usato i fondi della Provincia per acquisire quote in Serravalle invece di destinarli alla ristrutturazione delle scuole, e non è vero. Ha detto che io avrei contrastato l'avvio di Tem e il prolungamento della metropolitana da San Donato a Paullo, quando tutti sanno che sono andato dal Ministro per queste opere».

MA VA OLTRE, Penati. Al suo rivale non risparmia l'accusa di incompetenza. «Sulla città metropolitana ha detto cose ridicole. Per l'Expo ha invocato la legge speciale, dicendo cose che non sono state smentite per bontà di parte, ma se le avessi dette io avrei preso i fulmini di Formigoni. E poi la sicurezza. Lui afferma che noi abbiamo stanziato lo 0,8 per cento, mentre abbiamo messo il triplo». Insomma, il confronto pubblico non è più rinviabile. Almeno secon-

do il presidente uscente. E fra i due litiganti si inserisce anche il candidato dell'Udc Enrico Marcora, che invita anche lui a un confronto i suoi due competitor che, dice «litigano come comari per nascondere il fallimento complessivo della loro attività». Ostenta sicurezza invece, il candidato del centrosinistra. Dice che i sondaggi promettono un testa a testa e che Podestà sarebbe ampiamente sotto il 50 per cento dei consensi. Lui riconferma la linea dura sui rom, parlando di «fenomeno crescente»: quello di piccoli gruppi, due o tre roulotte, che posteggiano in periferia e bivaicano indisturbati.



Filippo Penati chiede a Podestà un faccia a faccia (Ferraro/Newpress)

CAVALCA, ovviamente, il tema Alitalia. Stavolta ponendo l'accento su Linate, visto che il presidente dell'Antitrust Antonio Catricalà, nel corso di una audizione alla Commissione attività produttive della Camera, ha detto che i suoi uffici hanno avviato verifiche per accertare se la nuova Alitalia sta praticando scorrettezze commerciali. E visto che, sostiene Penati, ci dicono che Linate può passare benissimo dai 18 ai 32 voli all'ora, non si capisce perché non si possa aprire alla concorrenza. La Provincia infatti, insieme a Federconsumatori, ha già avvia-

to una causa perché sia garantita la libera offerta almeno sulla ricchissima tratta Milano-Roma. E il monopolio Alitalia e il declassamento di Malpensa sono le uniche cose che potrebbero veramente pesare sulla bilancia di queste Provinciali, dato che il voto lombardo delle ultime politiche non si aspettava di sicuro questi «romani» risultati dal governo che ha contribuito a eleggere. Penati chiuderà la campagna elettorale il 3 giugno, scendendo in piazza per rispondere alle domande dei cittadini, dal vivo o via web. L'iniziativa in stile Dandini è stata chiamata «Parla con lui».

